

sanelli, De Cristoforis, Della Rocca, De Luca Ippolito, De Novellis, De Riseis Luigi, Di Rudini Carlo, Di Stefano, Fili Astolfone, Fulci Niccolò, Fusco Ludovico, Galletti, Garavetti, Gavotti, Ghigi, Grassi-Voces, Grippo, Grossi, Laudisi, Libertini Gesualdo, Luzzatto Riccardo, Majorana, Maraini, Marescalchi Alfonso, Marsengo-Bastia, Meardi, Mercoi, Monti Gustavo, Murmura, Noè, Orlando, Palberti, Piccini, Poggi, Pozzi Domenico, Rizzone, Rocca Fermo, Ronchetti, Rossi Teofilo, Solinas-Apostoli, Vagliasindi, Vendemini, Vendramini.

Seguito della discussione del bilancio della guerra.

Presidente. Ora l'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-1902.

Rampoldi. E la mozione?

Presidente. Mi fu riferito che la mozione era differita d'accordo fra il proponente e il Governo.

Cortese, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. Essendo assente l'onorevole ministro, pregherei l'onorevole Rampoldi di voler consentire che sia differito a giovedì prossimo lo svolgimento di questa mozione.

Rampoldi. A nome anche dei colleghi sottoscrittori della mozione consento che lo svolgimento sia differito al prossimo giovedì.

Presidente. Sta bene.

Dunque l'ordine del giorno reca la discussione del bilancio della guerra.

La Camera ricorderà che, prima dell'aggiornamento, fu esaurita la discussione generale. Ora non resta che di procedere alla discussione dei capitoli, i quali s'intenderanno approvati con la semplice lettura, qualora nessuno chieda di parlare.

TITOLO I. Spesa ordinaria. — Categoria prima *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitolo 1. Ministero - Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 2,029.300.

Capitolo 2. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura agli addetti ai Gabinetti, lire 7,600.

Capitolo 3. Gratificazioni e compensi agli impiegati ed al personale inferiore dell'Amministrazione centrale, lire 40,500.

Capitolo 4. Ministero - Spese d'ufficio, lire 83,700.

Capitolo 5. Spese postali (*Spesa d'ordine*), lire 4,940.

Capitolo 6. Spese di stampa e spese per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre, lire 89,400.

Capitolo 7. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 31,000.

Capitolo 8. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 9. Sussidi agli impiegati e al personale inferiore in attività di servizio, lire 15,000.

Capitolo 10. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione della guerra e loro famiglie, lire 170,000.

Capitolo 11. Spese casuali, lire 16,500.

Debito vitalizio. — Capitolo 12. Pensioni ordinarie (*Spese fisse*), lire 35,290,000.

Capitolo 13. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Reale Decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (*Spesa obbligatoria*), lire 43,000.

Spese per l'esercito. — Capitolo 14. Stati maggiori ed ispettorati, lire 3,930,700.

Capitolo 15. Corpi di fanteria, lire 64 milioni 671,100.

Capitolo 16. Corpi di cavalleria, lire 12 milioni 043,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pistoja.

Pistoja. L'onorevole relatore del bilancio della guerra, nella accurata relazione, compilata col solito suo vivo, appassionato e competente interessamento, al capitolo 16 fa rilevare che la cavalleria rappresenta una spesa di 29 milioni; mentre quella della fanteria, tolti i distretti, non tocca i 91 milioni.

Si spende cioè per la cavalleria circa un terzo di quello che costa la fanteria; e, se si considera poi la spesa per l'artiglieria, risulta che per le due armi che si chiamano ausiliarie, cavalleria ed artiglieria, si spende complessivamente più della metà di quanto si spende per la fanteria, che è la base fondamentale, la ragione suprema della forza degli eserciti.